

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Ingria
Provincia di Torino**

VERSIONE	FASE	ESTREMI DI APPROVAZIONE
00	DUP 2025/2027	G.C. n. 28 del 31.07.2024
01	AGGIORNAMENTO	C.C. n. 35 del 20.12.2024
02	VARIAZIONE	C.C. n. __ del _____

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Ingria, essendo un ente di piccolissime dimensioni gestisce in modo diretto quasi tutti i servizi, ad esclusione di quelli citati di seguito.

Servizi gestiti in forma associata

Protezione Civile e Polizia Locale gestiti dall'Unione Montana Valli Orco e Soana.

Servizi affidati a organismi partecipati:

- 1) *servizi socio assistenziali* gestiti dal CISS 38.
- 2) *Servizio idrico gestito da S.M.A.T. Spa.*

Servizi affidati ad altri soggetti:

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è gestito dal Consorzio Canavesano Ambiente. L'appalto in corso è stato affidato alla ditta TEKNOSERVICE.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

NESSUNO

Società controllate

NESSUNA

Società partecipate:

Il comune di INGRIA partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1.) Società Metropolitana Acque Torino – SMAT SPA con una quota del 0,00002%;

Per completezza di esposizione si precisa che il Comune di Ingria fa parte dei seguenti consorzi:

- 3) CCA (*Consorzio Canavesano Ambiente*) per l'organizzazione e gestione della raccolta e smaltimento rifiuti.
- 4) CISS 38 (*Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali*) per la gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali.

Essendo forme associative di cui al Capo V del titolo 2° del D.Lgs 267/2000 i Consorzi sopra elencati non formano oggetto del presente piano.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

NESSUNA

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che il Comune potrà in essere opere pubbliche a sostegno della comunità durante l'anno se le condizioni economiche lo permetteranno.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (che avrà la sua scadenza naturale nell'anno 2029), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva del singolo;

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere dimostrate dall'utenza. Per quanto riguarda la TARI l'esenzione può essere richiesta esclusivamente in caso di abitazione vuota (libera da mobili e suppellettili) e non allacciata alla rete elettrica e idrica. Per quanto riguarda le esenzioni per i vari tributi si rimanda ai relativi regolamenti approvati dal Consiglio Comunale.

Le politiche tariffarie dovranno comunque essere improntate a garantire i servizi ma senza aumenti eccessivi per l'utenza finale.

TARIFFE

Il riepilogo delle tariffe per l'anno 2025 è contenuto nel documento di programmazione, a seguire. Si specifica che le stesse possono essere variate con provvedimento della Giunta Comunale e che, in tal caso, alla successiva variazione del DUP, si provvederà con il relativo aggiornamento.

Tariffe cimiteriali

Loculi e celle ossariali

Chiusura loculo	100,00 €
Chiusura celletta ossario	80,00 €
Estumulazioni su richiesta	150,00 €
Esumazione su richiesta	250,00 €
Inumazione in campo comune	300,00 €

Tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili

Celebrazione matrimonio nella sala consiliare	150,00 €
-----------------------------------------------	----------

Tariffe per diritti di segreteria in materia urbanistico-edilizia

Ferme restando le tariffe per diritti di segreteria su atti dell'Ufficio Tecnico determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 16.09.2011, le tabelle in vigore vengono aggiornate nel seguente modo:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO EDILIZIA	
C.I.L.A. (art. 6 bis d.P.R. n. 380/01)	€ 50,00
S.C.I.A. in sanatoria	€ 300,00
DIRITTI E RIMBORSI STAMPATI VARI	
Diritti per ricerca atti archiviati e visura (con delega del proprietario) - per ogni pratica edilizia, compresa la ripresa fotografica autonoma	€ 15,00
DIRITTI DI RICERCA E VISURA DOCUMENTI (art. 25 c. 1 L. 241/1990 e s.m.i.)	
Pratiche e documenti consultabili su archivio cartaceo/cad	15,00
Pratiche e documenti consultabili su archivio informatico	10,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà richiedere eventuali contributi ad Enti superiori e applicare il cospicuo Avanzo di Amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente allo stato attuale non prevede l'assunzione di nuovi mutui anche se la capacità di indebitamento è assolutamente in positivo.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia

La spesa corrente è stata determinata in relazione agli accertamenti emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente e tenuto conto delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari e innumerevoli adempimenti previsti nelle leggi di settore.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57*), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal Codice degli appalti D.Lgs. n. 36/2023, in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 140mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Leggiamo quanto previsto dal suddetto comma:

424. *L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.*

L'articolo 37 del Nuovo Codice D.Lgs. n. 36/2023, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione triennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le Stazioni appaltanti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il*

bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.”

Lo stesso articolo, al comma 3, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro.”*

Per quanto riguarda il Comune di Ingria, non sono previsti acquisti di beni e servizi per un importo superiore a 140.000,00.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

PREMESSO che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

-Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

-Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;

-Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che il Comune di Ingria per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza, e considerato che non sono presenti nel patrimonio disponibile dell'Ente beni immobili ad uso abitativo, ha comunque approvato il Piano con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 03.11.2023 ad oggetto: *“Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007 - Triennio 2024/2026 – Approvazione”*.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero determinato	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Operatore esperto tecnico Operaio – ex Cat B2		1	
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione – ex Cat. D5		1	
TOTALE		2	

Numero dipendenti in servizio al 31 dicembre: 2

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesso:

- che l'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- che l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti; Ricordato che l'art. 6, comma 3 del citato D.Lgs. n. 165/2001 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

Rilevato, che l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), modificativo dell'art.33 Dlgs n.165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria ed ha previsto, per le pubbliche amministrazioni inadempienti il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero;

Preso atto che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente.

Atteso che l'attuale struttura in dotazione di questo Ente non presenta situazione di esubero od eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n.183;

Atteso che l'attuale struttura in dotazione di questo Ente non presenta situazione di esubero od eccedenza di personale, nel triennio 2025-2027 non sono previste assunzioni o cessazioni di organico.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Al momento attuale non sono previste opere di importo superiore a € 150.000,00 da inserire nel programma triennale 2025/2027 dei lavori pubblici ed elenco annuale 2025. Eventuali nuovi interventi saranno inseriti aggiornando il programma annuale 2025.

L'Ente parteciperà ai vari bandi emessi in esecuzione del P.N.R.R.. Eventuali contributi saranno inseriti con apposite variazioni di bilancio.

Nell'ottica di una riqualificazione di tutto il centro storico del Capoluogo, l'Amministrazione ha accettato una donazione da parte di privati. Gli immobili acquisiti al patrimonio saranno oggetto di ristrutturazione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e/o da reperire accedendo a Bandi anche a livello Europeo.

Le spese per investimenti programmate sono quelle derivanti dai contributi Statali. In particolare sono previsti lavori di messa in sicurezza della viabilità e del patrimonio comunale. Contributo concesso ai sensi del DL 104/2020, art. 51.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente conclusi i seguenti progetti di investimento:

- 1) Efficientamento energetico palazzo comunale con installazione di impianto fotovoltaico;
- 2) Efficientamento energetico immobile comunale "Pont Viei".

Sono in fase di realizzazione gli interventi di efficientamento energetico dell'immobile ad uso polivalente nel Capoluogo.

L'amministrazione, nell'ottica del miglioramento architettonico e della riqualificazione urbana del Capoluogo e coerentemente con le disponibilità finanziarie, si ripropone altresì di iniziare l'iter progettuale necessario per interrare i cavi esistenti (Enel e Telecom) a partire dalla piazza antistante il palazzo comunale per proseguire in tutto il paese.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà esclusivamente cercare, come già fatto negli esercizi precedenti, di realizzare tutti gli accertamenti e gli impegni previsti, in quanto le previsioni di bilancio sono state inserite con un ottimo grado di precisione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere stabile la situazione degli incassi e dei pagamenti senza l'adozione di particolari misure in quanto la situazione di cassa è sempre stata anche negli esercizi precedenti positiva.

Come previsto dal piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, questo Comune si è dotato della piattaforma PagoPA per la gestione degli incassi.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.